

VERBALE DI VERIFICA PERIODICA

Il giorno il sottoscritto funzionario del

ha provveduto alla verifica della gru matricola

installata nel cantiere della Ditta stabilimento

Comune Via n.

ed ha rilevato quanto segue:

1) Condizioni generali di conservazione e manutenzione

2) Esami degli organi principali:

3) Comportamento durante le prove di funzionamento dell'apparecchio e dei dispositivi di sicurezza:

4) Osservazioni:

Esito della verifica

In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite di cui al presente verbale, lo stato di funzionamento e di conservazione dell'apparecchio di sollevamento n. di matricola:
— risulta adeguato ai fini della sicurezza;
— non risulta adeguato per i seguenti motivi:

addì Il Funzionario del



M1-16721/84

I.S.P.E.S.L. I.S.N.P.E.S.L.
Istituto Superiore
Nazionale per la Prevenzione degli Infortuni
del Lavoro

Sede di Milano - Via Mangiagalli, 3
Tel. 23.60.351

Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro

(Art. 194 del D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547)

AD TO GRU GALLON 15 TON

LIBRETTO DELLE VERIFICHE

(Conforme al mod. 1 allegato al D.M. 12 settembre 1959, modificato con D.M. 9 agosto 1960)

N. M1-16721/84 di matricola della gru
della Ditta COHACO

USG 75/III - P.M.I.P.
LIBRETTO
D'ARCHIVIO



Gancio:

Indicazione della portata (incisa o in rilievo) Kg.

tipo: (semplice o doppio)
dispositivo contro lo sganciamento oppure:
profilo (tipo):

ARGANI	
Primo	Secondo
T. 15	
semplice	
irregolare	

6) Arresti fissi di fine corsa:

Carro-torre: tipo
 Rapporto: altezza dell'arresto
 diametro ruota
 Carrello: tipo
 Rapporto: altezza dell'arresto
 diametro ruota

7) Alimentazione forza motrice: *Passo Pistoia di vent. azionanti*

Interruttore generale (posizione) *pompa idraulica*
 Difesa dei conduttori nudi di alimentazione, mediante

.....

8) Posto di manovra:

posizione *colina su outcans*; accesso *diritto*
 Visibilità dal posto di manovra *buona*
 Dispositivi di segnalazione } acustici
 e avvertimento } luminosi *classici*



VERBALE DI VERIFICA PERIODICA

Off. 1019. Mod. IV

Il giorno 11/5/84 il sottoscritto funzionario del 111 SPESC

ha provveduto alla verifica della gru Quota 11-16721/84 matricola n. 11-16721/84

installate

Comune Castellana Grotte

ed ha rilevato quanto segue: Autopm Pacioni mod 150 A

matric. DC 9264

1. Condizioni generali di conservazione e manutenzione: buone

2. Esami degli organi principali: addebiemerite

3. Comportamento durante le prove di funzionamento dell'apparecchio e dei dispositivi di sicurezza: nessun carico di prova per TIB φ 1815,15%

ESITO DELLA VERIFICA

4. Osservazioni: l'opm Pacioni mod 150 A matric. DC-9264 e

stato di TIB Pacioni da mat. φ 34 un stato di carico φ 1815,

di un'urina allepata corso di verifica

- risulta adeguato ai fini della sicurezza:
- ~~non risulta adeguato per i seguenti motivi:~~

1 1



Suppo 11/5/84

Il Funzionario del 111 SPESC

Sup Paolo



1.1) Osservazioni:

Series of horizontal dotted lines for handwritten observations.



In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite, di cui al presente verbale, lo stato di funzionamento e di conservazione dell'apparecchio di sollevamento n. M1-16721/84 di matricola:
— risulta adeguato ai fini della sicurezza:
— non risulta adeguato per i seguenti motivi:

Series of horizontal dotted lines for handwritten observations, with a large diagonal line drawn across them.

devegno addi 17/4/84

Il Funzionario dell'ISPEST.
M. Via Mangiagalli, 3
Ing. Ko. Nuovo 14



MODALITA' PER L'EFFETTUAZIONE DELLE PROVE DI CARICO

VERIFICA TRIMESTRALE DELLE FUNI E CATENE
(da parte della Ditta)

1) Le prove di carico devono essere eseguite disponendo la gru nelle posizioni di prestazione massima in altezza e sbarrico.
Il carico di prova deve corrispondere a quello dichiarato dal costruttore, per le diverse condizioni di impiego, aumentato del:

- 25% per le autogru,
- 20% per le gru a torre ed apparecchi assimilabili,
- 10% per tutti gli altri apparecchi.

Il carico di prova deve essere staticamente applicato per un tempo di 15 minuti primi.

2) Frece massime di deformazione elastica:

Il riavvicinamento della freccia massima di deformazione elastica è limitato alle gru a ponte ed apparecchi assimilabili.

Sotto il carico di prova le frecce devono risultare contenute nei limiti di seguito indicati:

- per travi ad anima piena laminata con argani per azionamento meccanico . $f < 1/750$ luce
- per travi ad anima piena, composte, con argani ad azionamento meccanico con velocità di manovra ≤ 25 m/min' . $f < 1/750$ luce
- per travi ad anima piena, composte, con argani ad azionamento meccanico con velocità di manovra > 25 m/min' . $f < 1/1000$ luce
- per travi a struttura reticolare . $f < 1/1000$ luce

Nel caso di travi a mensola si considera una luce teorica pari alla lunghezza della mensola: nel caso di travi ad oggetto (e simili) si assume come luce teorica la lunghezza complessiva somma dell'oggetto e della distanza tra i due punti di appoggio più vicini all'oggetto: la distanza maggiore tra la trave inflessa e la linea retta passante per le due estremità della trave rappresenterà la freccia da rilevare che dovrà risultare compresa nei limiti precedentemente indicati.

3) Per gli impianti in esercizio prima del 1° gennaio 1960 qualora manchi l'indicazione della portata massima dichiarata dal costruttore, la prova di carico deve essere effettuata applicando un carico di valore crescente, a partire dal 50% della portata massima di uso dichiarata dall'utente e fino alle maggiorazioni percentuali indicate al punto 1). La prova deve cessare quando si manifestino irregolarità nella tenuta del carico e, comunque, nel caso di gru a ponte ed apparecchi assimilabili, quando la freccia massima di deformazione elastica raggiunge i valori indicati dal precedente punto 2).

4) Per le gru in esercizio prima del 31 marzo 1960 e non sottoposte in precedenza a verifiche dall'ENPI, la prova di carico della prima verifica potrà essere omessa qualora l'utente presenti all'atto della denuncia prescritta dall'art. 7 del decreto ministeriale 12 settembre 1959 all'ufficio competente per territorio dell'ENPI, una relazione tecnica, in doppio originale, di prova di carico assai più recente, firmata da un laureato in ingegneria abilitato, a norma di legge, all'esercizio della professione, effettuata secondo le modalità stabilite dal presente modello con i relativi risultati in data non anteriore ad un anno prima della denuncia. Detta relazione tecnica deve rimanere allegata al libretto delle verifiche formandone parte integrante.

5) Le prove di carico effettuate nel corso della prima verifica devono essere ripetute ogni qualvolta risultino sostanzialmente variate le caratteristiche dimensionali, strutturali o di servizio della gru.

Data	CONDIZIONI		Osservazioni e firma del verificatore
	Funì	Colene	
04/05/92	LE VERIFICHE TRIMESTRALI SUL LIBRETTO DELLE VERIFICHE ORIGINALI SHARBITO.		ERANO RIPORTATE
04/05/92	FUNE NUOVA VEDERE CERTIFICATO MILANORAIL N° 189 DEL 30.1.92		
05/10/93	Buona		
09/03/94	Buona		
06/94	Buona		
08/94	Buona		
12/94	Buona		
03/95	Buona		
06/95	Buona		
09/95	Buona		
12/95	Buona		

MODALITA' PER L'EFFETTUAZIONE DELLE PROVE DI CARICO

VERIFICA TRIMESTRALE DELLE FUNI E CATENE

(da parte della Ditta)

1) Le prove di carico devono essere eseguite disponendo la gru nelle posizioni di prestazione massima in altezza e sbreccio.
Il carico di prova deve corrispondere a quello dichiarato dal costruttore, per le diverse condizioni di impiego, aumentato del:

- 25% per le autogru;
- 20% per le gru a torre ed apparecchi assimilabili;
- 10% per tutti gli altri apparecchi.

Il carico di prova deve essere staticamente applicato per un tempo di 15 minuti primi.

2) Frece massime di deformazione elastica:

Il rilevamento della freccia massima di deformazione elastica è limitato alle gru a ponte ed apparecchi assimilabili.

Sotto il carico di prova le frecce devono risultare contenute nei limiti di seguito indicati:

- per travi ad anima piena laminate con argani per azionamento meccanico . $f < 1/750$ luce
- per travi ad anima piena, composite, con argani ad azionamento meccanico $f < 1/750$ luce
- con velocità di manovra ≤ 25 m/min' $f < 1/750$ luce
- per travi ad anima piena, composite, con argani ad azionamento meccanico $f < 1/1000$ luce
- con velocità di manovra > 25 m/min' $f < 1/1000$ luce
- per travi a struttura reticolare $f < 1/1000$ luce

Nel caso di travi a mensola si considera una luce teorica pari alla lunghezza della mensola; nel caso di travi con aggetto (e simili) si assume come luce teorica la lunghezza complessiva somma dell'aggetto e della distanza tra i due punti di appoggio più vicini all'aggetto; la distanza maggiore tra la trave inflessa e la linea retta passante per le due estremità della trave rappresenterà la freccia di rilevare che dovrà risultare compresa nei limiti precedentemente indicati.

3) Per gli impianti in esercizio prima del 1° gennaio 1960 qualora manchi l'indicazione della portata massima dichiarata dal costruttore, la prova di carico deve essere effettuata applicando un carico di valore crescente, a partire dal 50% della portata massima di uso dichiarata dall'utente e fino alle maggiorazioni percentuali indicate al punto 1). La prova deve cessare quando si manifestino irregolarità nella tenuta del carico e, comunque, nel caso di gru a ponte ed apparecchi assimilabili, quando la freccia massima di deformazione elastica raggiunge i valori indicati dal precedente punto 2).

4) Per le gru in esercizio prima del 31 marzo 1960 e non sottoposte in precedenza a verifiche dall'ENPI, la prova di carico della prima verifica potrà essere omessa qualora l'utente presenti all'atto della denuncia prescritta dall'art. 7 del decreto ministeriale 12 settembre 1959 all'ufficio competente per territorio dell'ENPI, una relazione tecnica, in doppio originale, di prova di carico eseguita e firmata da un laureato in ingegneria abilitato, a norma di legge, all'esercizio della professione, effettuata secondo le modalità stabilite dal presente modello con i relativi risultati in data non anteriore ad un anno prima della denuncia. Detta relazione tecnica deve rimanere allegata al libretto delle verifiche formandone parte integrante.

5) Le prove di carico effettuate nel corso della prima verifica devono essere ripetute ogni qualvolta risultino sostanzialmente variate le caratteristiche dimensionali, strutturali o di servizio delle gru.

Data	CONDIZIONI		Osservazioni e firma del verificatore
	Funì	Catene	
2001			
03/01	Buone	✓	[Firma]
06/03	Buone	✓	[Firma]
25/03	Buone	✓	[Firma]
28/04	Buone	✓	[Firma]
10/05/02	Buone	✓	[Firma]
12/06/02	Buone	✓	[Firma]
11/11/02	Buone	✓	[Firma]
05/02/03	Buone	✓	[Firma]
08/05/03	Buone	✓	[Firma]
06/08/03	Buone	✓	[Firma]
10/03/04	"	✓	[Firma]
01/06/04	Buona	✓	[Firma]
08/07/04	Buona	✓	[Firma]
02/12/04	Buona	✓	[Firma]
18/03/05	Buona	✓	[Firma]
10/06/05	Buona	✓	[Firma]
	YACCHINA FERDA PER RIPARAZIONE		

CO.MA.GO. S.R.L.
Via XI Strada n° 21
02020 GEBBIONE (MI)

VERBALE DI VERIFICA PERIODICA

Il giorno il sottoscritto funzionario del

ha provveduto alla verifica del matricola

installato nel cantiere della Ditta

Comune stabilimento Via n.

ed ha rilevato quanto segue :

1) Condizioni generali di conservazione e manutenzione

2) Esame degli organi principali:

3) Comportamento durante le prove di funzionamento dell'apparecchio e dei dispositivi di sicurezza:

4) Osservazioni:

Esito della verifica

In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite di cui al presente verbale, lo stato di funzionamento e di conservazione dell'apparecchio di sollevamento n. di matricola:

— risulta adeguato ai fini della sicurezza;

— non risulta adeguato per i seguenti motivi:

Il Funzionario del addi

